
EcoLogica della montagna, un progetto per ripulire le Pale di San Martino

Autore: Giulia Martinelli

A San Martino di Castrozza, nel centro del paese, una colonnina trasparente mostra i rifiuti raccolti durante le passeggiate in montagna, con lo scopo di sensibilizzare i cittadini al rispetto per la natura.

Siamo a **San Martino di Castrozza**, un piccolo centro alpino circondato dalle Pale di San Martino, del gruppo delle **Dolomiti**. Qui la gente e i turisti vivono a contatto con la natura ma purtroppo, camminando lungo i sentieri, non è difficile trovare rifiuti gettati senza rispetto. La risposta arriva da un gruppo di giovani di San Martino, capitanati da **Sara Zaetta** e **Irene Fontana**, che per sensibilizzare il turismo sostenibile hanno lanciato “**EcoLogica della Montagna**”, un progetto di azione locale **volto alla salvaguardia dell’ambiente alpino e alla sensibilizzazione di grandi e piccoli**. Tutto è iniziato con uno zaino da trekking e un sacchetto, dove buttare i rifiuti raccolti durante le passeggiate lungo i sentieri. Ma la volontà, fin da subito, è stata quella di **coinvolgere turisti e residenti** e ricordare a tutti quali sono le buone pratiche dell’escursionista per vivere la montagna in maniera sostenibile e rispettosa. Una ragazza deposita dei rifiuti nella Box destinata XChange. Foto: Account Facebook del Gruppo Giovani San Martino di Castrozza Così, nel centro del paese, è possibile trovare una colonnina in legno dove chiunque può buttare i rifiuti raccolti durante le passeggiate. Il Box, che si chiama **XChange**, proprio per sottolineare l’importanza del cambiamento, ha un vetro nella parte frontale affinché i passanti possano vedere quello che viene abbandonato sui sentieri. La costruzione ha anche dei gradini per consentire ai bambini di buttare i rifiuti, perché **il rispetto per la natura parte anche dall’educazione dei più piccoli**. A differenziare i materiali, ai fini della raccolta differenziata, ci pensano i giovani di San Martino di Castrozza, che stanno lavorando per installare altre due colonnine da posizionare all’inizio dei percorsi più frequentati.